CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: COSTRUZIONE DI UN NUOVO INCENERITORE A TORINO: IMPATTI, RISCHI E ALTERNATIVE SOSTENIBILI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- La gestione dei rifiuti è una questione cruciale per la tutela dell'ambiente, della salute pubblica e per il rispetto delle normative europee e nazionali in materia di economia circolare
- Negli ultimi giorni, diversi organi di stampa hanno riportato che la Regione Piemonte, insieme all'Autorità Rifiuti, ha avviato il processo di selezione di un sito per la costruzione di un nuovo inceneritore o per l'ampliamento dell'impianto esistente a Torino. Questa proposta potrebbe avere possibili implicazioni dirette per la città di Torino e per le politiche locali di gestione dei rifiuti, sollevando numerosi interrogativi sugli impatti ambientali, sanitari ed economici, nonché sulla sua compatibilità con gli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di incremento del riciclo stabiliti dalla Strategia Nazionale per l'Economia Circolare

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione comunale di Torino ha già intrapreso iniziative per migliorare la gestione dei rifiuti, tra cui l'incremento della raccolta differenziata e la promozione del riuso e del riciclo
- La realizzazione di un nuovo inceneritore potrebbe comportare costi significativi e impatti negativi sulla qualità dell'aria e sulla salute dei cittadini torinesi
- Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) dovrebbe prevedere alternative più sostenibili e innovative per il trattamento dei rifiuti, evitando di incentivare il ricorso all'incenerimento

SOTTOLINEATO CHE

La costruzione di un nuovo inceneritore solleva una serie di problematiche rilevanti dal punto di vista ambientale, sanitario e socio-economico, tra cui:

- Incentivo alla produzione di rifiuti: la realizzazione di un nuovo inceneritore potrebbe spingere i territori a mantenere o addirittura aumentare la produzione di rifiuti indifferenziati, in quanto gli impianti necessitano di un volume costante di rifiuti per essere economicamente sostenibili. Ciò

va in direzione opposta agli obiettivi di riduzione dei rifiuti fissati dalla normativa europea e dalle strategie di economia circolare

- Disincentivazione della raccolta differenziata e del riciclo: la presenza di un inceneritore potrebbe ridurre l'incentivo alla raccolta differenziata e al miglioramento delle pratiche di recupero dei materiali, favorendo una soluzione che non affronta il problema alla radice – ossia la riduzione dei rifiuti
- Impatto ambientale: anche gli inceneritori di nuova generazione emettono sostanze inquinanti, tra cui polveri sottili, ossidi di azoto e diossine, dannosi per l'ambiente e la salute pubblica. Nonostante l'adozione di sistemi di filtraggio avanzati, una parte di questi inquinanti finisce comunque nell'aria, peggiorando la qualità dell'aria in aree già esposte a pressioni ambientali, come il torinese
- Consumo di risorse limitate: gli inceneritori sono sistemi lineari che distruggono materiali preziosi, che invece potrebbero essere recuperati e riutilizzati. Questo approccio è contrario al principio di sostenibilità, che dovrebbe mirare a preservare le risorse, anziché esaurirle
- Contrasto con l'economia circolare: mentre l'Europa promuove un modello di economia circolare basato su riduzione, riutilizzo e riciclo, la costruzione di nuovi inceneritori sembra in contrasto con queste politiche, spostando l'attenzione su soluzioni di smaltimento che perpetuano il ciclo di consumo e spreco

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se l'Amministrazione Comunale è stata coinvolta o informata, in qualsiasi forma, riguardo al progetto per la realizzazione di un nuovo inceneritore che potrebbe interessare il territorio torinese
2. Quali valutazioni l'Amministrazione Comunale ha fatto sugli impatti ambientali, sanitari ed economici di un eventuale nuovo impianto di incenerimento
3. Se l'Amministrazione intende intraprendere azioni per opporsi alla costruzione di tale inceneritore o promuovere soluzioni alternative più sostenibili e in linea con i principi dell'economia circolare
4. Quali misure concrete intende adottare per tutelare la salute dei cittadini e garantire che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti non comprometta le politiche ambientali della città di Torino
5. Se l'Amministrazione Comunale è disponibile a collaborare con gli enti competenti, le associazioni ambientaliste e i cittadini per promuovere un modello di gestione dei rifiuti più sostenibile e rispettoso dell'ambiente

Torino, 27/01/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi